

- Legenda**
- Comune di Aprica
 - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (SIBA)
 - Strade principali
 - Strade secondarie
 - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)
 - Zone di Protezione Speciale (ZPS)
 - Confine istitutivo Parco delle Orobie Valtellinesi
 - Aree urbanizzate
 - Uso del suolo delle aree agricole-forestali
 - Accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione
 - Boschi di conifere
 - Boschi misti di conifere e di latifoglie
 - Laghi, bacini, specchi d'acqua
 - Prati e pascoli
 - Vegetazione arbustiva e dei cespuglieti
 - Vegetazione rupestre

Home » Aria » Provincia di Sondrio » Tirano

Identificativo centralina: Tirano (Sondrio) / Comune: Tirano (SO)

Indirizzo: ...

Tipologia inquinante: PM10 - NO2 - CO

Data inizio funzionamento: ...

Legenda:

- Livello sotto il valore limite
- Superato il valore limite - soglia di informazione
- Superata la soglia di allarme (solo per SO2, NO2 e O3)

Nota: I dati riportati sono da considerarsi come incerti fino alla loro validazione da parte del competente Centro Operativo Provinciale, che avviene entro le ore 16.00 del primo giorno lavorativo successivo.

Particelle sospese PM10
Media giornaliera: 8 µg/m3
7 Aprile 2010

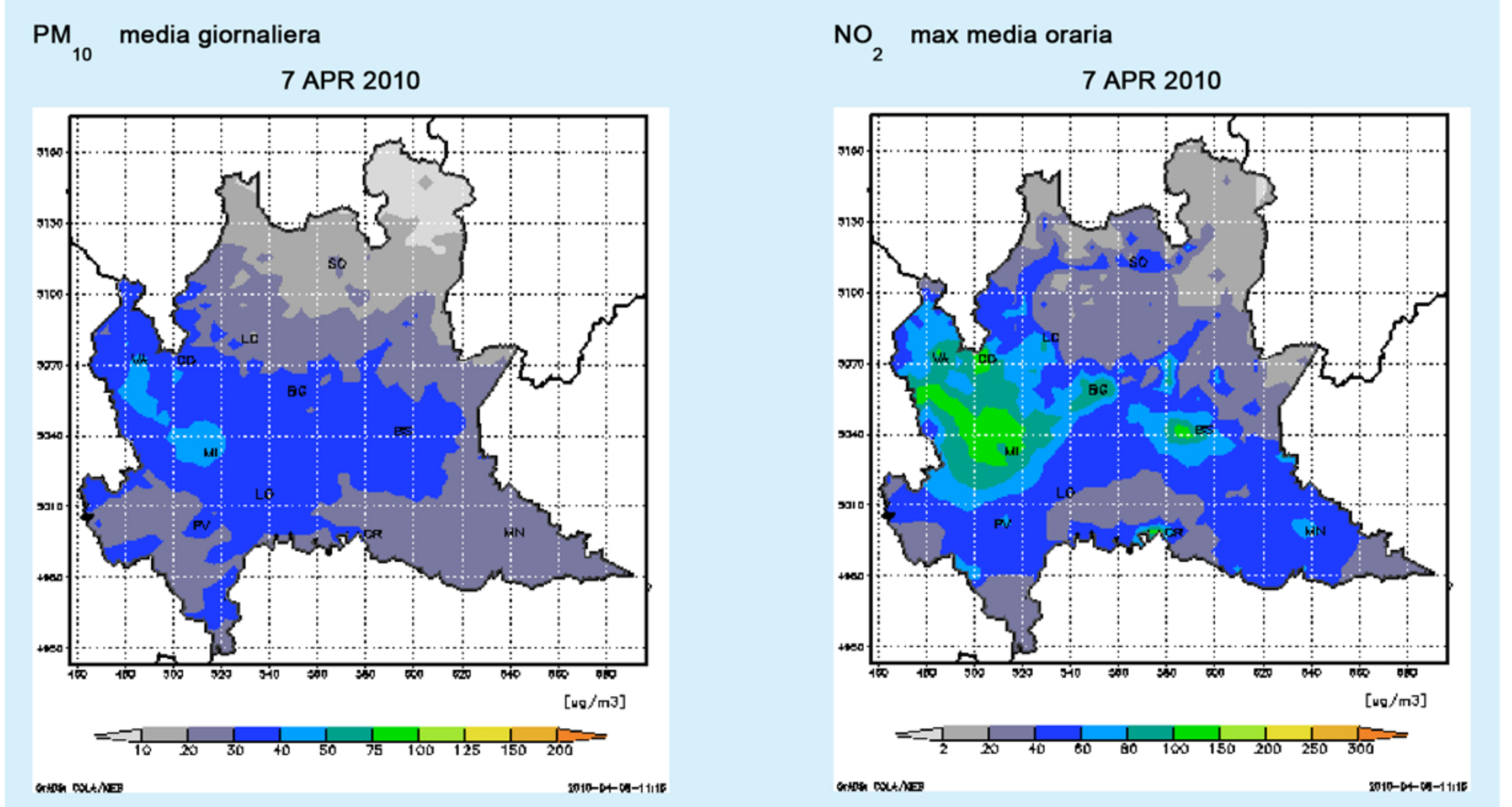
Biossido di azoto
Massimo giornaliero: 70 µg/m3
7 Aprile 2010

Monossido di carbonio
Max media mobile 8h giornaliera: 0.7 mg/m3
7 Aprile 2010

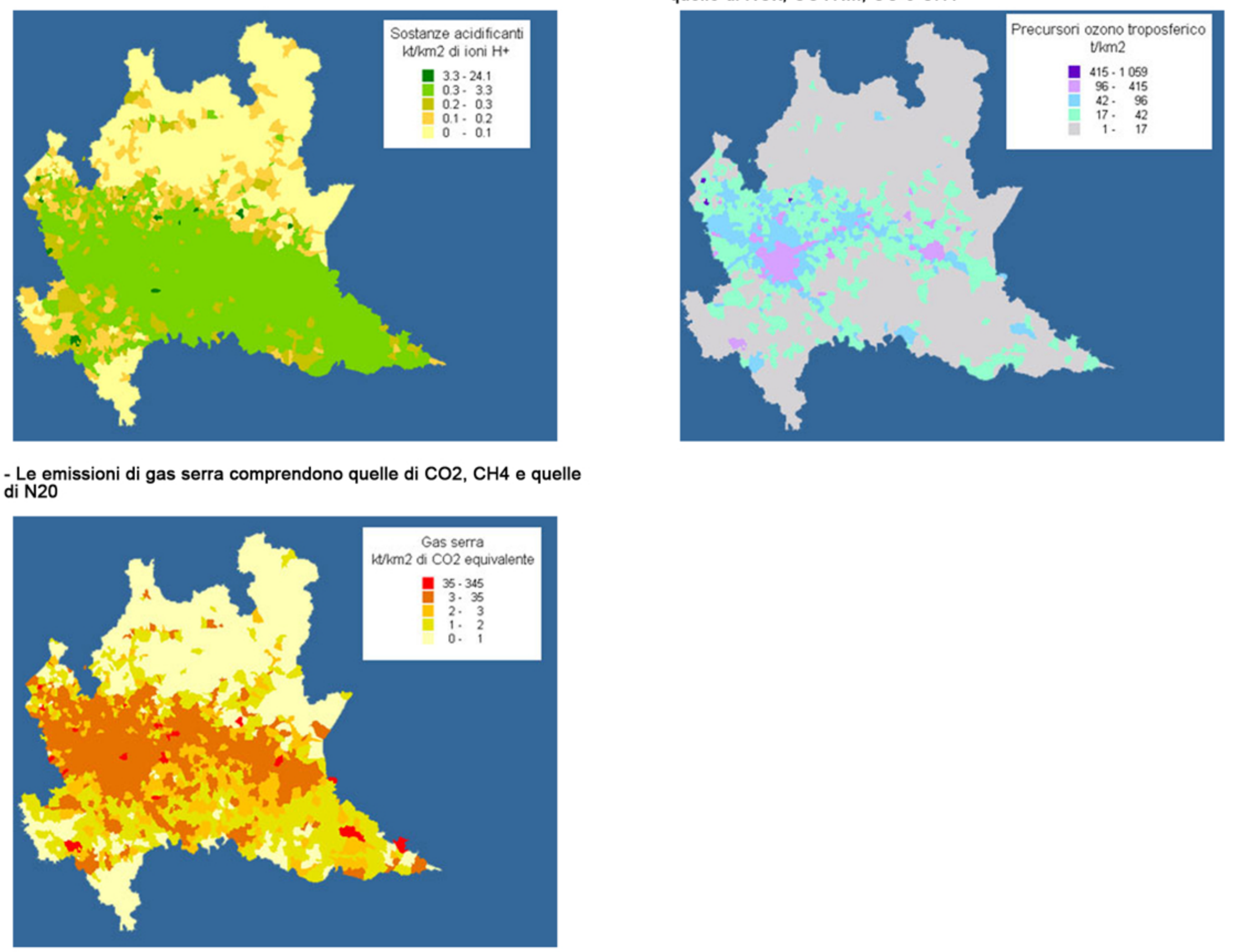
Fonte: www.arpalombardia.it/garia/doc_DatiRete.asp

NOTA:
La base cartografica utilizzata è tratta dalla Banca Dati CTR 1:10.000 prodotta dalla Regione Lombardia

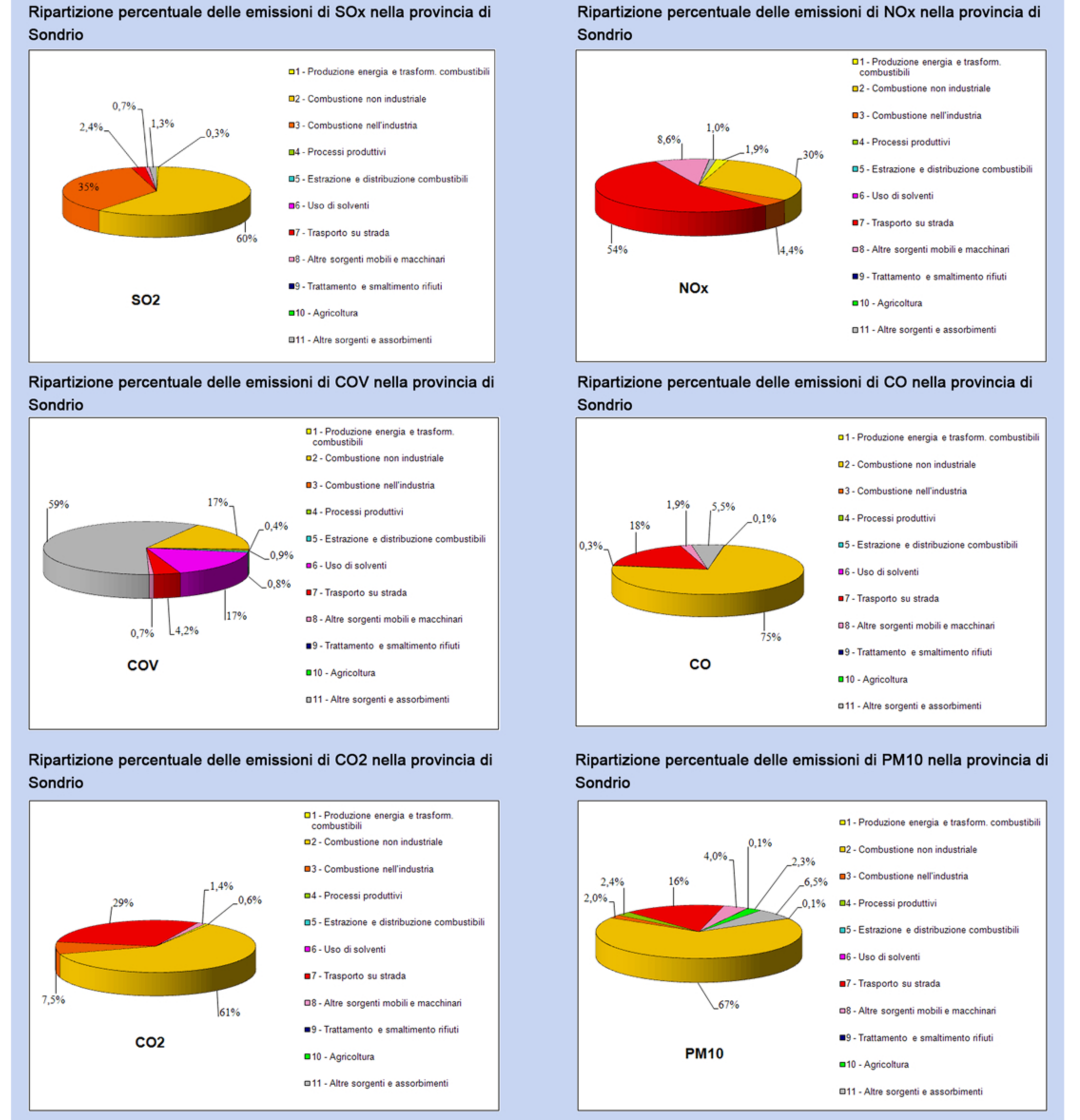
Distribuzione spaziale calcolata
Mappe di inquinanti emesse il 7 aprile 2010 - Area: Regione Lombardia
Fonte: ARPA (www.arpalombardia.it)



INEMAR - Inventario delle emissioni in Lombardia



Emissioni provinciali - Inventario 2007: Sondrio



Acqua

Il sistema delle acque nel territorio della Comunità Montana mostra risultati soddisfacenti dal punto di vista della qualità delle acque: sotto questo profilo, infatti, sia per quel che riguarda le acque superficiali che per quel che riguarda le acque sotterranee, le analisi hanno fornito risultati in linea con i valori identificati dalla normativa.

Sotto il profilo della qualità, il torrente Poschiavino mostra uno stato di qualità ambientale migliore rispetto al corso d'acqua principale, l'Adda, che viene classificato come sufficiente, mentre l'unico lago monitorato, il lago artificiale Belviso, rientra nella miglior classe di stato di qualità ecologica. Anche le acque sotterranee, monitorate tramite due piezometri di controllo, sono attribuite ad una classe di stato chimico che corrisponde ad acque con buone caratteristiche idrodinamiche dovute ad un impatto antropico ridotto. Alcune non conformità nelle acque destinate ad uso potabile, inoltre, sembrano essere dovute più all'interferenza di lavori sulle reti acquedottistiche che non ad una fragilità o sensibilità strutturale del sistema acquifero, e si sono normalizzate con gli interventi del caso.

Merita comunque una riflessione il fatto che benché questi risultati siano soddisfacenti da un punto di vista normativo, non lo sono pienamente se si considera il contesto geografico ed ambientale in cui sono stati ottenuti: in ambito alpino, infatti, ci si aspetterebbe di trovare una "ottima" qualità delle acque. Rispetto alla situazione che si può attendere in una valle alpina, emerge però una criticità in termini di funzionalità e di portate minime in grado di sostenere e garantire il mantenimento degli ecosistemi naturali.

Sia l'indice di funzionalità fluviale che il confronto tra una prima stima del deflusso minimo vitale e le portate realmente osservate, infatti, evidenziano la presenza di criticità, per lo più dovute alla forte interferenza che le attività umane di regimazione e antropizzazione di alvei e zone riparie e i numerosi impianti idroelettrici inducono sul sistema delle acque superficiali: sono infatti questi ultimi impianti ad utilizzare più del 98% del totale delle acque captate, che vengono utilizzate per la produzione di circa 1.700 GWh.

Gli acquedotti comunali, per i quali si hanno informazioni presentano una copertura del 100%; adeguate risorse andrebbero comunque impiegate per contrastare il fenomeno delle perdite degli acquedotti, che in alcuni comuni superano in termini percentuali le perdite ritenute fisiologiche e il dato medio nazionale.

Stralci tratti da: Piano di Assestamento dei beni silvo-pastorali del Comune di Aprica, 2007-2021

Inquadramento generale

Il Comune di Aprica ha una superficie di 20,49 Km², situata sul versante orobico della media Valtellina, nella Valle di Aprica ed in destra orografica del torrente Belvedere, immissario del fiume Adda. Il territorio comunale, dal complesso del Monte Lorio, Monte Nembra e Monte Frea, scende lungo la Valle Belviso ed il torrente Belvedere fino alla quota di 500 m s.m., da dove risale verso nord-est, vallando dapprima il Monte Belvedere, fino ad arrivare in prossimità del crinale del Monte Belvedere e proseguire verso est fino al confine con la Provincia di Brescia. A nord il Comune di Aprica confina con i Comuni di Teglio e di Villa di Tirano, ad est con il Comune di Corteno Golgi (BS) ed in fine a sud e ad est ancora con il Comune di Teglio. La quota minima è di 500 m s.m., situata sul torrente Belvedere, mentre la quota massima è di 2.673 m s.m. del Monte Lorio. Le proprietà in Assestamento si sviluppano per la maggior parte a sud dell'abitato di Aprica e solo in minima parte a nord, nordovest del paese e costituiscono circa il 56% della superficie comunale. La proprietà in assestamento può essere quindi distinta in due diversi corpi di cui uno, di superficie limitata, è situato sul versante destro della Valle di Aprica, in una stretta fascia compresa tra la strada statale del Passo di Aprica ed il monte Belvedere, mentre l'altro, decisamente più esteso, si sviluppa sul versante sinistro della stessa valle ed in Val Belviso.

Consistenza delle proprietà di assestamento

Le proprietà comunali considerate da questo Assestamento sono quelle registrate al catasto del Comune di Aprica, ed intestate allo stesso Comune, per una superficie totale di 1.157,6813 ha.

In base alle qualità di coltura riportate dagli estratti catastali, la proprietà risulta essere composta come indicato nella tabella 1.

Tabella 1 - Proprietà comunale per qualità di coltura (Comune di Aprica)

Qualità di coltura	Superficie (ha)	% sul totale	N° particelle catastali
Bosco alto	437,1353	37,8	30
Bosco ceduo	99,7310	8,6	18
Bosco misto	28,6690	2,5	10
Incolto produttivo	246,5220	21,3	13
Incolto sterile	112,5340	9,7	2
Pascolo	227,9190	19,7	51
Prato	3,2310	0,3	2
Totale	1157,6813	100,0	126

Restano esclusi dall'Assestamento 62 mappali, per 13,3745 ha, costituiti da porzioni di terreno sparse e disaggregate. Nel corso dei sopralluoghi effettuati sulle proprietà in Assestamento e nell'esecuzione dei lavori di campagna sono state notate numerose discordanze tra le qualità di coltura osservate e quelle invece riportate dagli estratti catastali.

Questo è avvenuto soprattutto per i mappali classificati "incolto produttivo" e "pascolo", quasi sempre risultati interamente occupati da formazioni forestali ben sviluppate ed affermate: si tratta per lo più di superfici ricoperte dal bosco a seguito del mutamento delle condizioni socioeconomiche occorso negli ultimi decenni, che ha comportato una notevole diminuzione della richiesta di legna da ardere, sia per gli alpeggi sia per gli insediamenti stagionali, e, allo stesso tempo, ha comportato la riduzione degli ampi spazi un tempo destinati al pascolamento.



Comune di Aprica
Provincia di Sondrio

P.G.T.
Piano di Governo del Territorio

Documento di Piano - DdP

Quadro conoscitivo del territorio comunale

OGGETTO: Stato dell'ambiente (suolo, acque, aria)



Progettista: dott. arch. Filippo Renoldi Collaboratore: dott. arch. Caterina Borghi

Il Sindaco: _____ Frazione: _____ Scala: 1:10.000 Tavola: **15**

Il Segretario: _____

Adozione: _____

Approvazione: _____

Data: 23/03/2010 Timbro Firma

I contenuti della presente tavola si intendono validati dal R.U.P. dell'U.T.C.

Renoldi s.p.a. N. Tommaso, 8 - 21047 SARONNO (VA) tel. +39 02 9670035 fax +39 02 96269514 e-mail: info@renoldi.it
dott. architetto Filippo Renoldi, dott. architetto Caterina Borghi, geometra Sabina Caviglioli, dott. ingegnere Milena Tortorelli